



Fondazione di Ricerca e Cura
GIOVANNI PAOLO II

COMUNICATO STAMPA

TAGLI, TAGLI E SOLO TAGLI. Programmazione o accanimento !?! Oppureentrambi !!

Il taglio è costante, progressivo e deciso al punto da far pensare a un accanimento nei confronti della struttura, ogni anno soldi in meno e anche posti letto.

Rileggendo i decreti di assegnazione che la regione ha fatto dal 2012 al 2016 balza con evidenza inconfutabile che una sola struttura molisana ha avuto un taglio costante:

la Fondazione Giovanni Paolo II.

RIEPILOGO DIFFERENZE* 2016 vs 2012

ASSISTENZA OSPEDALIERA (Ricoveri)	Molisani	Fuori Regione	TOTALE
FONDAZIONE G.P. II	- 1.804	- 1.209	- 3.013
NEUROMED	+ 369	- 1.995	- 1.626
ALTRI PRIVATI ACCREDITATI	- 650	- 337	- 987
TOTALE	- 2.085	- 3.541	- 5.626

* Importi in migliaia di euro

(Fonte dati: DCA n. 33/ 2013 - DCA n. 79/2015 - DCA n.63/2016)

Il taglio, rileggendo i decreti, è di 3,013 €mil, negli anni che vanno dal 2012 al 2016 per i ricoveri; un record assoluto nella realtà molisana cui si aggiunge un taglio di altri 2,092 €mil, nella specialistica dal 2012 al 2016:

RIEPILOGO DIFFERENZE* 2016 vs 2012

ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	Molisani	Fuori Regione	TOTALE
FONDAZIONE G.P. II	- 1.450	- 642	- 2.092
NEUROMED	+ 1.263	- 738	+ 525
ALTRI PRIVATI ACCREDITATI	- 223	- 427	- 650
TOTALE	- 410	- 1.807	- 2.217

* Importi in migliaia di euro

(Fonte dati: DCA n. 34/ 2013 - DCA n. 79/2015 - DCA n.63/2016)

TOTALE: oltre 5 milioni di euro a una sola struttura !!

Le tabelle sono prese dai decreti regionali e quindi non si possono prestare a interpretazioni di parte o diverse.

Si deve precisare che negli anni 2012, 2013 e 2014 la regione ha applicato la spending review a tutti. Questo è un criterio che non ammette discussioni, infatti le percentuali sono state "ex legem" di 0,5%, 1% e 2%, quindi sostenibili.

Ma nel 2015 la spending non è stata più applicata a nessuno, eccetto che a noi. Infatti l'unica struttura che ha pagato il conto di un **taglio ARBITRARIO, non giustificato, non motivato, ma solo imposto, è stata la Fondazione** che ha subito una decurtazione di €mln 1,766, mentre agli altri sono stati fatti delle integrazioni (siamo contenti per loro, ma pretendiamo che qualcuno ci dia delle motivazioni valide, che si spieghi ai nostri lavoratori, perché a noi e solo a noi ??).

DIFFERENZE* 2015 vs 2014

ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	Molisani	Fuori Regione	TOTALE
FONDAZIONE G.P. II	- 1.231	- 535	- 1.766
NEUROMED	+ 1.526	- 81	+ 1.445
ALTRI PRIVATI ACCREDITATI	- 40	- 51	- 91
TOTALE	+ 255	- 667	- 412

* Importi in migliaia di euro

(Fonte dati: DCA n. 34/ 2013 - DCA n. 79/2015)

Programma Operativo Straordinario 2015 - 2018

Dotazione dei Posti Letto per Struttura	Dotazione Attuale	Dotazione Futura	Varia- zione
FONDAZIONE G.P. II - Campobasso	+ 130	+ 105	- 25
I.R.C.C.S. Neuromed - Pozzilli (IS)	+ 145	+ 145	-
VILLA MARIA - Campobasso	+ 40	+ 40	-
VILLA ESTHER - Boiano (CB)	+ 74	+ 70	- 4
TOTALE	+ 389	+ 360	- 29

(Fonte dati: Allegato 1 - POS 2015-2018)

È evidente, come si desume dalla precedente tabella, che il taglio della dotazione futura dei posti letto, contenuta nel Programma Operativo Straordinario 2015-2018, colpisce maggiormente la Fondazione "Giovanni Paolo II".

Che nessuno ci parli di programmazione sanitaria, perché questi tagli sono avvenuti a dicembre 2015 e a fine novembre 2016, cioè a fine anno, quando la struttura ha già fornito ai cittadini le prestazioni nel rispetto del contratto vigente e quindi delle indicazioni della regione. Ancora più grave e inspiegabile che tali tagli sono stati fatti mentre le parti, Regione e Fondazione, discutevano della integrazione tra il Cardarelli e la Fondazione.

Che nessuno ci parli di sacrifici equamente distribuiti **- le tabelle non lasciano dubbi -** perché non esiste un criterio e non è evidenziato in nessun atto amministrativo; di questo i nostri lavoratori chiederanno conto, anche perché fino a oggi la Fondazione ha attuato tutte quelle forme di riorganizzazione per raggiungere e mantenere

l'equilibrio di bilancio, anche con le decurtazioni subite fino all'anno 2015. Tutto ciò senza mai ricorrere a licenziamenti, ma l'ultimo colpo è inaccettabile.

I numeri parlano chiaro, sono inesorabili, sono scritti, decretati con spietata regressione, con accanimento scientifico, ma nonostante ciò rimane ancora un po' di tempo, pochissimo per la verità, per provare a ritornare ai tempi del dialogo, magari serrato, ai tempi in cui qualcuno sperava di portare a termine l'integrazione. Se da parte della regione ci fosse ancora la volontà di una inversione di tendenza, si potrebbero, prima della fine dell'anno, reperire quelle risorse necessarie a non perire, a continuare nella difficile integrazione pubblico/privato che rappresenta la salvezza di tutto il sistema sanitario regionale, quella integrazione che noi vogliamo ancora perseguire, come azienda sanitaria sana e capace di garantire servizi di qualità e di eccellenza, con l'unico vincolo dell'equilibrio pluriennale di bilancio al quale si può arrivare solo in seguito a manovre diverse da quelle storicamente portate avanti di anno in anno, fino ad oggi.

Se non ci sarà nei prossimi giorni un provvedimento amministrativo adottato e immediatamente efficace in controtendenza ai decreti suesposti, non serviranno rassicurazioni né dichiarazioni verbali, o a mezzo stampa, perché chiunque legge i dati sopra esposti capisce immediatamente che nessuna altra soluzione è compatibile con la sopravvivenza della Fondazione.